

# Relazione del Direttore Fiab Francesco Baroncini

Monza, 30 aprile 2017

La presente relazione si riferisce al bilancio Fiab dell'anno 2016 ed è presentata in sede di Assemblea Nazionale, tenuta a Monza nei giorni 29 e 30 aprile 2017.

## **Premessa**

Durante l'Assemblea che ha approvato il bilancio 2015, si è confermato l'impegno, preso durante l'assemblea che ha approvato il bilancio 2014, a riportare il patrimonio Fiab in equilibrio nell'arco di 5 anni.

L'obiettivo del rientro a pareggio nell'arco dei 5 anni viene confermato e il presente bilancio rappresenta quanto svolto durante il secondo anno dei cinque previsti.

## **La chiusura contabile**

Il bilancio 2016 si chiude con un attivo di 6.479,19 euro, a conferma dell'azione di recupero che si va svolgendo. Questo è anche il primo bilancio in attivo degli ultimi 4 anni, essendosi registrato l'ultimo attivo nell'anno 2011, risultato che viene migliorato sia pure di poco.

L'attivo è dovuto ad un aumento dei ricavi rispetto allo scorso esercizio (+17,5%) mentre le spese sono state contenute, fatte salve quelle per investimenti sul personale di cui sarà dato dettaglio più avanti.

Lo stato patrimoniale di conseguenza migliora, fermandosi a -35.737 euro. La cifra è in linea con le previsioni di rientro, avendo a disposizione ancora tre anni per il pareggio.

Di seguito saranno esaminate solo alcune delle voci di bilancio, quelle ritenute più significative, per lo più relative al conto economico; in sede di Assemblea sarà possibile chiarire eventuali dubbi e questioni e le risposte saranno, ovviamente, messe a verbale. All'esposizione delle singole voci seguirà una chiusura con considerazioni più generali.

E' opportuno segnalare che la forma di presentazione del bilancio è diversa rispetto agli anni passati, per rispondere ad una precisa richiesta del Collegio dei Sindaci Revisori dei Conti ed anche per una maggiore chiarezza e comprensibilità del bilancio stesso

## **Investimenti**

Sono stati fatti investimenti nel corso del 2016, in particolare su questo esercizio pesano le spese della nuova sede, affitto e utenze, e una parte delle spese di arredamento che il prossimo anno non ci saranno. La nuova sede ha consentito di meglio lavorare e di ospitare le riunioni di Consiglio Nazionale, risparmiando su spese di affitto di sale adeguate.

Altri investimenti sono stati fatti in campagne per il tesseramento e per il 5xmille, in particolare sui social media; queste campagne continuano anche in corso dell'anno 2017.

## **Personale**

Un investimento concreto è stato fatto sul personale Fiab.

Le due persone che si occupano di amministrazione e contabilità hanno visto incrementato l'orario di lavoro a partire dal mese di febbraio 2016, iniziativa necessaria per meglio rispondere alle esigenze di sviluppo di Fiab. Sono state assunte due persone, per occuparsi degli eventi Fiab e dell'attività professionale di lobbying.

Nei maggiori costi del personale è doveroso segnalare anche l'aumento di ore di colei che si occupa dei progetti europei dovuto alla necessità di rispondere al nuovo progetto dedicato alla ciclovia Eurovelo 5. Questo costo è compensato dai proventi del progetto medesimo, ma incide sulla voce "salari e stipendi" (Conto economico, sezione B 'costi della produzione', punto 9 a).

- L'investimento fatto sul personale ha dato i ritorni sperati, anche in termini economici vista la migliore gestione degli eventi, la maggiore puntualità del lavoro amministrativo e più spazio per verificare e controllare periodicamente lo stato dei conti.

### **Valore della produzione**

La voce è nel conto economico, sezione A. Il titolo non tragga in inganno, è una voce obbligatoria del bilancio europeo. Fiab non produce beni, ovviamente, ma la voce indica tutti i ricavi dell'anno.

All'interno della voce sono ricompresi i valori degli incassi da tesseramento, il 5xmille, le campagne e i progetti, di cui si dà conto nel prossimo paragrafo. In aggiunta, sono comprese in questa voce tutti i proventi da attività connesse, quali i Biciviaggi e Albergabici.

Non si ritiene opportuno dettagliare qui le singole voci, rimandano per questo alla presentazione che sarà fatta in assemblea.

### **Progetti**

In questo bilancio sono presenti per la quota parte del 2016 i seguenti proventi e le corrispettive uscite derivanti da progetti d incarichi assegnati da:

- Progetto Europeo Bike2Work;
- Progetto Europeo EV5 Francigena;
- Regione Sardegna, per l'identificazione della rete di ciclovie regionali, parte delle quali da inserire nel circuito Eurovelo;
- Provincia di Foggia, per l'identificazione della rete regionale di percorribilità ciclistica.
- Regione Emilia Romagna, per l'identificazione della "carta del pedalabile".

Tutti questi progetti/incarichi si sviluppano nel corso di più anni, con inizio in diversi momenti dell'anno, e il bilancio riporta negli incassi (conto economico, sezione A) e nelle spese (conto patrimoniale, sezione D, punto 7 debiti verso fornitori) le quote parti di ciascuno di essi.

### **Costi per materie prime e servizi**

Si tratta delle voci del conto economico, sezione B punti 6 e 7. Sono le voci su cui si è più intervenuti per ridurre i costi, sia nell'acquisto del materiale sia per servizi necessari, quali le consulenze fiscali, le manutenzioni informatiche, la stampa di materiale...

Non è il caso di dettagliare ogni singolo intervento, che spesso incide per poche centinaia di euro, quanto piuttosto rilevare l'impegno alla riduzione della spesa, a testimonianza dell'opera di risanamento e rientro dal passivo patrimoniale.

### **Costi per godimenti beni di terzi**

La voce vede un incremento rispetto allo scorso anno, ma in questa voce ricadono le spese per la sede, sia quelle per l'affitto e le utenze che quelle effettuate nel 2016 per completare l'arredamento della medesima; spese queste per l'arredamento, come già accennato, che non si riporteranno nei prossimi bilanci.

Anche in questo caso vale l'osservazione che l'investimento fatto non ha inficiato l'opera di recupero patrimoniale, ma anzi si è dato riscontro ad un'esigenza sentita da lungo tempo bilanciandola con le necessità e le urgenze dettate dalla situazione patrimoniale.

E' doveroso dire che fra i "beni di terzi" ricadono i costi per i canoni e le licenze d'uso dei programmi in uso, ivi compresi il gestionale del tesseramento e il programma di contabilità, e le spese per mantenere i domini dei siti web e la proprietà dei loghi.

### **Crediti**

I crediti sono nello stato patrimoniale, sezione C, totale I.

Parte di questi crediti è riconducibile al progetto europeo B2W, si tratta di somme anticipate da Fiab e che saranno rimborsate nel corso del 2017. Un'altra parte è relativa a CIAB, il Club delle Imprese Amiche della Bicicletta che Fiab ha contribuito a costituire e al quale presta alcune ore di lavoro dei dipendenti, che vanno a costituire un credito, rimborsato quando CIAB terrà la sua assemblea nel prossimo settembre.

Non compaiono qui crediti valutati di difficile esigibilità e pertanto non contabilizzati. L'operazione avrebbe potuto migliorare l'attivo di quest'anno, salvo creare un passivo il prossimo qualora davvero le somme non venissero rimosse.

## **Debiti**

Il capitolo D del bilancio patrimoniale merita una trattazione complessiva.

Le parti rilevanti sono il punto 6, che riporta le quote associative incassate nell'anno 2016, ma di competenza del tesseramento 2017. In sostanza, è un debito di Fiab con sé stessa, ovvero somme che troveremo in attivo nel bilancio 2017.

Il punto 7 riporta le somme contabilizzate nel 2016, ma non saldate al 31 dicembre. Una metà della somma è relativa all'assicurazione RC corrispondente alle tessere 2017 acquistate in anticipo. Sono qui comprese anche le somme in uscita per i progetti di cui si è dato conto sopra.

Le ultime tre voci dei debiti comprendono stipendi, contributi INPS, INAIL e IRPEF dei dipendenti; qui è compresa una multa per contributi non precedentemente versati e che ci sono stati invece richiesti.

## **Considerazioni finali**

Il risanamento di Fiab era già stato avviato lo scorso anno, che pure aveva visto la necessità di chiudere partite passive trascinate negli anni. Con questo bilancio attivo si avvia anche l'opera di recupero e rientro del patrimonio che, lo ricordo, si dovrà concludere con il bilancio di esercizio 2019 come da impegno preso nell'assemblea di Firenze del 2014 e confermato durante la scorsa assemblea di Napoli.

Per un'adeguata valutazione dell'opera svolta e per comprendere bene la portata del lavoro è necessario fare un confronto non tanto con lo scorso esercizio, quanto con la situazione di partenza data dal bilancio 2014. Il confronto dice che si è passati dal perdere 64.033 euro all'avanzo reale di 6.479 euro. Ovvero, in termini poco tecnici ma comprensibili, si è "recuperato" rispetto ad esercizi precedenti chiusi in perdita, più o meno consistente. Questo esercizio è in attivo e l'inversione di tendenza netta, come sarà mostrato graficamente in sede di presentazione.

Lo sforzo è stato deciso e consistente, soprattutto se si considera che il recupero è stato fatto non solo con tagli alle spese, ma proponendo investimenti necessari quali la nuova sede, l'assunzione definitiva di due persone precedentemente tenute con contratti di collaborazione, cui è stato aumentato l'orario di lavoro per adeguarlo alle necessità, e l'assunzione di nuove persone che coprissero le esigenze di una Federazione in sviluppo. Oltre a proseguire con interventi formativi del personale medesimo.

Investimenti necessari che stanno dando i frutti sperati, sia in termini di maggiore efficienza ed efficacia del lavoro sia, come si vede, in termini di ritorno economico ad avvalorare la bontà delle scelte fatte.

E' peraltro necessario perseverare nel processo di rientro a pareggio del patrimonio.

Si è già avviata un'ulteriore opera di razionalizzazione delle spese, soprattutto per quanto riguarda la stampa di materiale, riducendo le quantità ove possibile e rivolgendosi a fornitori web quando necessario. In generale, tutte le voci di spesa sono sotto controllo costante e le offerte per le forniture valutate caso per caso.

Un contributo maggiore può arrivare da un ulteriore incremento delle entrate, che per la gran parte sono derivanti dal tesseramento e dal contributo del 5xmille, oltre che da attività collegate quali

sono quelle riconducibili all'area cicloturistica.

Il numero complessivo dei Soci Fiab è aumentato ancora, sia pure di poco, ma i margini di crescita sono ampi. La Federazione fa il possibile, invitando i ritardatari a rinnovare le tessere e con campagne di diffusione del marchio attraverso i social media, ma moltissimo ancora può e deve essere fatto dalle singole associazioni.

Altra fonte importante di entrata è il 5xmille, il cui importo fatica a crescere nonostante le campagne messe in opera. Per il 2017 saranno erogati a Fiab 50.819,92 euro frutto di 1.248 scelte effettuate con le dichiarazioni dei redditi presentate nel 2015.

Due considerazioni importanti a questo proposito.

La prima è che l'importo del 5xmille è, da solo, in grado di coprire il patrimonio negativo; gli importi e l'erogazione delle somme avvengono con due anni di ritardo rispetto alle scelte dei contribuenti e si può quindi stimare che Fiab abbia una "riserva" di circa 100mila euro data dagli importi 5xmille 2015 (conosciuto solo il 19 aprile di quest'anno e contabilizzato nel prossimo bilancio) e 2016 (svelato nell'aprile 2017, ma stimato sulla media degli importi noti degli ultimi 3 anni).

La seconda è che il numero di firme a favore di Fiab è mediamente di 1.300, ovvero meno del 10% degli iscritti. Se è vero che la competizione è forte e che temi come la ricerca scientifica o gli aiuti umanitari fanno la parte del leone, è anche vero che l'obiettivo delle 2.000 firme è alla portata e, per raggiungerlo, non sono evidentemente sufficienti le campagne nazionali, se non supportate dall'azione locale.

Come anticipato, i fondi provenienti da progetti affidati dagli enti pubblici sono una voce importante, ma certo non comparabile a quella di pochi anni fa. E' anche doveroso ricordare che sui progetti lavorano persone che devono essere pagate, per cui la quota parte che copre i costi amministrativi è comunque ridotta rispetto all'ammontare complessivo del progetto.

Chiudo ricordando che il contratto di chi scrive, dipendente part-time a tempo determinato, scadrà il prossimo 31 luglio.

Francesco Baroncini

Direttore Fiab

